



COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Area Infrastrutture Civili
Servizio Ambiente ed Energia
P.le Farini, 21 – 48121 Ravenna

ALLEGATO 4

FORNITURA E POSA DI GIOCHI PER BAMBINI IN AREE VERDI COMUNALI

Capitolato speciale d'appalto

Il Progettista
Dott. Enrico Cavezzali

Dott. ENRICO CAVEZZALI
FUNZIONARIO TECNICO
**SERVIZIO AMBIENTE
ED ENERGIA**

Il Capo Servizio Ambiente ed Energia
Dott. Gianni Gregorio

Ravenna, Luglio 2017

PARTE A – NORME GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'appalto ha per oggetto la fornitura comprensiva di trasporto, montaggio e posa in opera con adeguata pavimentazione antitrauma, di giochi per bambini da installare in parchi gioco comunali ad integrazione di altre strutture eliminate in quanto eccessivamente degradate e non convenientemente riparabili. Trattasi di acquisto di articoli di arredo urbano destinati al contatto diretto con le persone (CPV: 37535000-7) a minori impatti ambientali ovvero conformi al Decreto del Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare del 5.02.2015 pubblicato sulla GURI n. 50 del 2.3.2015.
2. L'appalto sarà suddiviso in quattro lotti prestazionali in considerazione delle specifiche caratteristiche delle diverse tipologie di giochi, come di seguito indicati.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

1. Il prezzo della fornitura costituente l'appalto, consegnato completo e funzionante in ogni sua parte, realizzato e montato a perfetta regola d'arte con la pavimentazione anti trauma prevista, in conformità con l'offerta presentata dalla/e ditta/e aggiudicataria/e, sarà determinato dalla somma di tutti i prezzi delle singole strutture, ed è stimato in Euro 303.987,00 comprensivo dei costi per la sicurezza pari ad € 3.312,00 stimati nel DUVRI per la riduzione dei rischi di interferenza e non soggetti a ribasso, a cui è da aggiungere l'IVA al 22%.
2. L'intero appalto è suddiviso nei seguenti 4 lotti così composti:
 - Lotto 1** importo pari a € 88.278,40 oltre ad € 990,00 per oneri DUVRI e comprendente le seguenti tipologie di strutture:
 - n° 16 altalene con seggiolini a tavoletta
 - n° 16 altalena con seggiolini a gabbia
 - Lotto 2** importo pari a € 26.112,10 oltre ad € 425,00 per oneri DUVRI e comprendente le seguenti tipologie di strutture:
 - n° 16 gioco a molla singolo
 - n° 15 Bilici
 - Lotto 3** importo pari a € 95.623,50 oltre ad € 1.105,00 per oneri DUVRI e comprendente le seguenti tipologie di strutture:
 - n° 10 moduli con scivolo e palestra
 - n° 3 scivoli
 - n° 8 scivoli piccoli
 - Lotto 4** importo pari a € 85.916,60 oltre ad € 792,00 per oneri DUVRI e comprendente le seguenti tipologie di strutture:
 - n° 3 palestre
 - n° 5 piramidi
 - n° 4 arrampicate
3. L'appalto comprenderà ogni fornitura di materiale, la manodopera specializzata, qualificata e comune per il montaggio delle forniture, gli oneri d'imballo, carico, trasporto e scarico fino al luogo dell'impiego ed eventuale stoccaggio in magazzino.
4. Saranno compresi tutti gli oneri e tutte le prestazioni previste nel presente capitolato, niente escluso ed eccettuato.
5. Importo totale fornitura e posa soggetta a ribasso € 300.675,00 oltre ad € 3.312,00 per oneri Duvri per riduzione rischi da interferenza non soggetti a ribasso.

6. Come detto il progetto è suddiviso in quattro (4) lotti ognuno soggetto ad offerta economicamente vantaggiosa specifica e separata (l'aggiudicazione sarà pertanto attuata per singoli lotti all'offerta migliore):

Lotto 1 importo pari a € 88.278,40 + € 990,00 = € 89.268,40
Lotto 2 importo pari a € 26.112,10 + € 425,00 = € 26.537,10
Lotto 3 importo pari a € 95.623,50 + € 1.105,00 = € 96.728,50
Lotto 4 importo pari a € 85.916,60 + € 792,00 = € 86.708,60
Totale appalto = € 299.242,60

7. All'esito della procedura di scelta del contraente, poiché ciascun concorrente potrà presentare offerta per uno o più lotti, qualora il medesimo operatore economico risulti aggiudicatario di più lotti quanto di seguito descritto con riferimento all'esecuzione della fornitura e posa è da intendersi riferito a tutti i lotti aggiudicati.

ART. 3 - DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

1. La fornitura comprende la consegna e la posa in opera delle strutture ludiche con relativi sottofondi anti-trauma e ogni altra opera e dotazione necessaria affinché l'allestimento sia finito a perfetta regola d'arte, come meglio specificato nella descrizione delle voci e negli elaborati di progetto.
2. Ogni pezzo è illustrato con descrizione particolareggiata corrispondente a quanto il Committente si propone di ottenere. Di ogni pezzo sono indicate le caratteristiche generali, il materiale e le dimensioni con le relative tolleranze.
3. **La garanzia minima richiesta per le attrezzature fornite è di anni 10 (dieci) mentre è di anni 5 (cinque) per le pavimentazioni anti trauma.**

E' vincolante il rispetto delle norme e la dimostrazione delle certificazioni e garanzie richieste, ovvero:

- **Certificazione EN 1176/77 per le attrezzature fornite e posa in opera complete di pavimentazioni anti trauma**
- **Garanzia minima del prodotto e *garanzia offerta in aggiunta alla minima richiesta***
- **Certificazione ISO 9001 della Ditta**
- **Certificazione ISO 14001 della Ditta**
- **Certificazioni/Dichiarazioni richieste dai CAM (DM del 5/2/2015 pubblicato sulla GURI n. 50 del 2.3.2015 e riportato nella successiva Parte B)**
- **Eventuale certificazione EMAS della Ditta *se offerta in sede di gara***

Art. 4 - MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto è stipulato interamente "a misura".
2. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti imposti dalla normativa vigente.
3. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.
4. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate.
5. I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono alla fornitura posta a base d'asta di cui all'articolo 2 riportante anche gli oneri per la sicurezza e la salute dei lavoratori (non soggetti a ribasso d'asta) indicati a tale scopo dalla Stazione appaltante sempre negli atti progettuali.

ART. 5 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali l'appalto è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

ART. 6 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. La Ditta fornitrice dovrà far pervenire alla Direzione per l'esecuzione della Fornitura (D.E), entro i termini concordati, comunque prima dell'invio dei materiali in cantiere:

- programma di spedizione, stoccaggio e montaggio delle strutture ludiche
- dichiarazione rilasciata dal produttore di ogni tipo di materiale che, con chiaro riferimento alle prescrizioni elencate all'art. 1 del presente atto – Parte B Specifiche Tecniche, confermi la corrispondenza del materiale stesso con la normativa richiamata;
- le istruzioni relative all'approntamento del magazzino di cantiere;
- libretto di manutenzione delle attrezzature da installare conforme anche a quanto stabilito dal punto 4.2.4 del Decreto Ministeriale del 5 Febbraio 2015 e successive modificazioni e integrazioni riguardante il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale. Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano;
- certificazioni EN 1176

2. Resta inteso che gli invii di cui ai punti sopra descritti e l'approvazione che la D.E. può dare non possono in alcun modo intaccare le responsabilità poste a carico della ditta fornitrice dalla presenti prescrizioni tecniche.

ART. 7 - TEMPI DELLA FORNITURA – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - PENALI

1. La fornitura e posa in opera degli arredi e attrezzature in oggetto dovranno essere completate **entro e non oltre 120 giorni** dalla data della sottoscrizione del "verbale di avvio della fornitura – Lotto n. ____".

2. Qualora si verificasse un ritardo nella fase di consegna rispetto al termine fissato, il fornitore è soggetto ad una penale per il solo ritardo, che viene determinata nella misura non inferiore a euro 100,00 (cento/00) al giorno. Resta salvo il diritto del Comune al risarcimento di eventuali maggiori danni.

3. Il Comune ha inoltre diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'Art. 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

- in caso di ritardo pari o superiore a trenta giorni;
- qualora il Comune a suo insindacabile giudizio accerti che la ditta per qualsiasi causa non sia in grado di espletare la fornitura o di fatto la esegua con negligenza;
- qualora il Comune accerti che gli arredi non corrispondono a quelli richiesti e non ritenga di chiederne la sostituzione;
- qualora la ditta subappalti prestazioni in violazione di quanto previsto dall'art 105 del Dlgs 50/2016

4. In caso di risoluzione contrattuale per causa imputabile alla ditta, il Comune sospenderà tutti i pagamenti, fatta salva ogni altra azione o diritto per il risarcimento dei danni ulteriori. Il Comune si riserva inoltre la facoltà di affidare la commessa della restante parte della fornitura alla ditta classificatasi, nella graduatoria finale, in posizione immediatamente successiva a quella risultata aggiudicataria. In tale eventualità, come anche nel caso di esperimento di nuova gara, i maggiori costi che il Comune dovesse eventualmente sopportare saranno addebitati alla ditta inadempiente che ha causato lo scioglimento del contratto.

ART. 8 - ORGANIZZAZIONE E INIZIO DELLA FORNITURA

1. Dopo la stipula del contratto o in via d'urgenza ai sensi dell'art 32 comma 8 del D.lgs 50/2016 verrà redatto il "verbale di avvio della fornitura - Lotto n. ____", nel giorno e nel luogo fissati dal D.E.
2. L'organizzazione della fornitura e dei lavori di posa in opera sarà di competenza della Ditta aggiudicataria, salva la facoltà del D.E. di regolarla diversamente per coordinarla con altre attività. Per ritardi dipendenti da qualsiasi causa imputabile alla Stazione Appaltante la Ditta non avrà diritto a compensi, ma solo a proroghe nella consegna, corrispondenti ai ritardi.
3. I tempi di consegna sono indicati nel precedente articolo.
4. Il Committente, però, potrà prendere in consegna in qualsiasi momento del periodo previsto parti dell'opera ritenute ultimate a suo insindacabile giudizio.
5. Se nel corso della fornitura il D.E. rileverà difformità qualitative negli arredi, le contesterà a mezzo raccomandata A.R. o PEC, ponendo un termine da 7 a 15 giorni naturali e consecutivi per la sostituzione. In caso di ritardo nella sostituzione sarà facoltà della Stazione Appaltante applicare una penale pari al 10% del valore del bene da sostituire dal 1° al 10° giorno di ritardo e pari al 20% dall'10° al 20° giorno.
6. Trascorso inutilmente quest'ultimo termine, il D.E., autorizzato dal Responsabile del Procedimento, deciderà se acquistare direttamente sul mercato il bene non sostituito, in danno della Ditta inadempiente e/o risolvere il contratto qualora ritenga compromessa l'intera fornitura.
7. A fornitura avvenuta il D.E. verificherà la corrispondenza qualitativa e quantitativa dell'arredamento, stilerà il "verbale di ultimazione della fornitura - Lotto n. ____".

ART. 9 - VARIAZIONI ALLA FORNITURA

1. E' vietato alla Ditta aggiudicataria di introdurre modifiche alla fornitura definita in contratto, che non siano state preventivamente autorizzate dal D.E. e dal Responsabile del Procedimento.
2. Trova applicazione l'art 106 del D.lgs 50/2016 e a tal fine si precisa che:
 - a. la Committenza, tramite il D.E, si riserva la facoltà di disporre, in corso d'opera, tutte quelle aggiunte o soppressioni ritenute necessarie e/o opportune; di conseguenza la Ditta aggiudicataria, nell'ambito del quinto in più o in meno dell'importo contrattuale, non può pretendere compensi all'infuori del pagamento della fornitura eseguita ai prezzi convenuti (art 106 comma 12 del Dlgs 50/2016);
 - b. nel caso il D.E. ritenesse necessario apportare modifiche (art 106 comma 2 del Dlgs 50/2016) nelle tipologie di giochi oggetto di fornitura, si procederà in base a nuovi prezzi, desunti dal mercato e coerenti con quanto posto a base di gara, precedentemente concordati e verbalizzati;
 - c. in nessun caso saranno riconosciute varianti al progetto, prestazioni, forniture extra contrattuali di qualsiasi genere eseguite senza preventiva autorizzazione del D.E., anche nei casi in cui la Direzione stessa non abbia fatto esplicita opposizione prima o durante la loro esecuzione. Si fa inoltre presente che il D.E. non è autorizzato a ordinare forniture che non trovino capienza

nell'importo stabilito, e che pertanto ogni superiore impegno di spesa dovrà essere autorizzato per iscritto dal Committente.

3. Data la natura della fornitura, non sono considerate varianti quegli interventi di adeguamento ed integrazione disposti dal Direttore della Fornitura per risolvere aspetti di dettaglio.

ART. 10 - SOSPENSIONI E PROROGHE

1. L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare la fornitura nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse dal Responsabile del Procedimento purché le domande pervengano prima della scadenza del termine anzidetto.

2. A giustificazione del ritardo nell'ultimazione della fornitura o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale la ditta non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o forniture, se esso appaltatore non abbia tempestivamente per iscritto denunciato alla Stazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori.

ART.11 - PAGAMENTI

1. Per la esecuzione delle prestazioni di cui al presente Capitolato speciale non saranno corrisposti pagamenti in acconto; l'importo maturato alla data di ultimazione della fornitura sarà corrisposto all'Impresa con emissione di relativo Certificato di pagamento liquidando l'importo globale della fornitura e posa, desunto dalla contabilità finale e comprensivo dell'importo contabilizzabile relativo alla sicurezza, al netto **della rata di saldo costituita da:**

- a) dalle ritenute di garanzia per gli oneri assistenziali ed assicurativi pari allo 0,5 per cento sull'importo maturato di cui sopra ai sensi dell'articolo 30 c. 5 bis del Codice dei Contratti;
- b) dalla percentuale del 5 % dell'importo contrattuale, incluso eventuali varianti.

2. Il D.E., entro **15 (quindici)** giorni successivi dalla data di fine della fornitura, redige ed emette il **Certificato di Buon Esito della Fornitura**. Il responsabile del procedimento emette quindi il conseguente certificato di pagamento entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di emissione del Certificato di Buon Esito, fatto salvo quanto evidenziato al successivo comma 3. Il termine di **45 gg** per l'emissione del certificato di pagamento decorrerà dal verificarsi di tutte le seguenti condizioni:

- a) presentazione da parte dell'appaltatore di dichiarazione relativa ad eventuali fatture quietanzate dei sub - contraenti interessati alla esecuzione dell'appalto.
- b) Presentazione da parte dell'appaltatore di proposta motivata di pagamento delle somme da corrispondere al subappaltatore che ha realizzato parte della fornitura e/o posa, ai sensi dell'art. 105, c. 13 Codice Contratti
- c) formale e completa presentazione di tutte le certificazioni e documentazioni richieste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

3. L'appaltatore è consapevole ed accetta altresì che il termine dei 45 gg decorrerà solo ad intervenuta presentazione della documentazione indicata alle precedenti lett. a), b) e c) da parte sua in forma completa.

4. In caso di emissione di DURC irregolare dell'appaltatore e/o subappaltatore oppure di accertato ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 30 commi 5) e 6) Codice Contratti.

5. La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi **30 (trenta)** giorni dalla emissione del Certificato di pagamento, mediante emissione dell'apposito mandato.
6. Il termine per il pagamento, anche ai sensi dell'art. 4 del Dlgs n. 231/2002 e smi, decorre dalla data di emissione del certificato di pagamento qualora la fattura sia emessa in epoca precedente. In tal caso il Rup si riserva la facoltà di non accettare e pertanto di rigettare fatture emesse non preventivamente autorizzate.
7. Al termine del collaudo della fornitura, con la stesura del **Certificato di Conformità** da parte del D.E., si procederà alla emissione del certificato di pagamento della rata di saldo che andrà in pagamento entro i successivi 30 giorni. Per il pagamento della rata di saldo sarà richiesta la garanzia di cui all'art 103 comma 6 del Dlgs 50/2016
8. **FATTURAZIONE ELETTRONICA** *In base alle vigenti disposizioni normative l'appaltatore è obbligato ad utilizzare la fatturazione elettronica nei rapporti economici con la P.A. e pertanto, nell'ambito del presente appalto, saranno accettate solo fatture emesse in modalità elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55/13 (Fatturapa) contenenti, inoltre, l'informazione relativa allo specifico Codice Univoco di Ufficio comunicato dalla Amministrazione, onde consentire al sistema di intercambio gestito dalla Agenzia delle Entrate, il corretto recapito delle stesse.*

ART.12 - REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI

1. Non è ammessa la revisione dei prezzi. Nei prezzi offerti dalla Ditta aggiudicataria ed accettati dall'Amministrazione, si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui ai precedenti articoli, per la completa esecuzione di ogni lavoro e fornitura a regola d'arte.
2. La Ditta aggiudicataria non avrà diritto alcuno di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere per aumento del costo dei materiali, della manodopera, eventuali aumenti di contributi assicurativi e per qualsiasi altra sfavorevole circostanza che potesse verificarsi dopo l'aggiudicazione, salvo i casi previsti di forza maggiore.

ART. 13 - COSTI LEGATI ALLA SICUREZZA

1. L'intervento in oggetto, essendo una fornitura, prevede la redazione del DUVRI.
2. Nel DUVRI sono indicati specifici fondi atti a ridurre il rischio di interferenza con soggetti frequentatori dei parchi in cui si attuano i montaggi dei giochi

ART. 14 - SUBAPPALTO

1. Al presente appalto si applica la disciplina del subappalto di cui all'art 105 del D.lgs 50/2016
2. E' tassativamente vietata la presenza in cantiere di altre imprese nonché di altri lavoratori autonomi; pertanto ogni eventuale inottemperanza di detta clausola da parte della Ditta aggiudicataria comporterà responsabilità sia civile che penale.
3. Qualora la Ditta appaltatrice intenda ricorrere al subappalto, dovrà espletare le procedure previste dalle normative di legge vigenti al momento della fornitura.

ART. 15 - ONERI DELL'AGGIUDICATARIO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E GARANZIE

1. Nel formulare l'offerta economica la Ditta aggiudicataria dovrà considerare compresi nel prezzo d'appalto tutti gli oneri di cui al presente atto. Resta pertanto convenuto che, nello stabilire l'offerta, sono stati considerati oneri a carico della Ditta stessa - per la quale la stessa non potrà pretendere alcun onere aggiuntivo - le seguenti prescrizioni:



- l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessari per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e ai terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortunio, ricadrà pertanto sulla Ditta aggiudicataria, che è il solo ed unico responsabile sia penalmente che civilmente, restandone sollevata la Stazione Appaltante nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza;
- La certificazione di idoneità dei materiali e trattamenti utilizzati.
- la realizzazione di campioni rispondenti in toto ai requisiti di funzionamento e campionature di colore, materiali, finiture e trattamenti da sottoporre eventualmente a prove di resistenza, di reazione all'illuminazione, a richiesta del D.E.;
- la presentazione di garanzia per tutti gli arredi, sia per la qualità dei materiali sia per il montaggio, sia infine per il regolare funzionamento, per un periodo di 10 anni (5 per i sottofondi antishock) [o maggiore periodo offerto in sede di gara] decorrenti dalla data del Certificato di Conformità Fino al termine del periodo indicato la Ditta aggiudicataria deve quindi riparare, tempestivamente e a suo completo onere, tutti i guasti e le imperfezioni che si verificassero nelle opere per effetto della non buona qualità dei materiali e per i difetti di montaggio e funzionamento, escluse soltanto le riparazioni dei danni che non possono attribuirsi all'ordinario esercizio ma a cause esterne derivanti da incidenti o vandalismi. Nel periodo di 10 anni (5 per i sottofondi antishock) [o maggiore periodo offerto in sede di gara] nessuna parte delle forniture è esclusa dalla garanzia.
- la verifica sul posto delle quantità e delle misure delle forniture, essendo la Ditta aggiudicataria responsabile degli inconvenienti che potranno verificarsi per l'omissione di tale controllo;
- il trasporto e lo scarico in cantiere a propria cura, spese e rischio, gli oggetti della fornitura, provvedendo all'imballo degli elementi di arredo nel modo che riterrà più opportuno per la migliore protezione di tutto il materiale;
- la comunicazione per iscritto del nominativo di un proprio responsabile che per tutta la durata del contratto che curerà l'esecuzione della fornitura mantenendo con il D.E. un costante collegamento, fornendo tempestivamente tutte le informazioni necessarie sullo stato di lavori, interruzioni, riprese e quant'altro;
- la posa in opera e il montaggio degli elementi di arredo con l'impiego di tecnici, della manodopera specializzata e di manovalanza e di mezzi d'opera e opere provvisorie necessari.
- la ripresa di eventuali guasti provocati ad opere già eseguite;
- la predisposizione di eventuali allacciamenti tecnici, opere murarie ed ogni assistenza per la corretta posa in opera della fornitura;
- la manutenzione di tutte le opere e forniture in dipendenza dell'appalto, durante il periodo della loro ultimazione e fino al Certificato di Conformità;
- lo sgombero e la pulizia degli spazi al termine del montaggio e posizionamento degli arredi da imballaggi, materiali di scarto, eventuali detriti. Tali operazioni dovranno essere effettuate ogni qualvolta ordinato dal D.E. e comunque entro dieci giorni naturali e consecutivi dalla data di fine allestimento dei giochi in una specifica area verde.
- I rifiuti dovranno essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti.
- **la disponibilità di eventuali parti di ricambio** per un periodo minimo di **almeno 15 anni** dalla data del Certificato di Conformità.

ART. 16 - ASSICURAZIONI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

1. Il contraente è munito, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, di una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione delle prestazioni. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione e copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici, con pieno sollievo della Stazione appaltante.

2. La polizza di cui al precedente comma deve coprire:

- a) Responsabilità civile per danni corporali e materiali a terzi (incluso il Comune di Ravenna) in conseguenza di eventi accidentali, verificatisi durante le operazioni di montaggio e dopo l'esecuzione dei lavori, causati dall'aggiudicatario dell'appalto o da persona di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere. Condizioni particolari:
 - Estensione della qualifica di terzi ai dipendenti del Comune di Ravenna
 - Massimale minimo unico per evento Euro 5.000.000
- b) Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso i prestatori d'opera dell'aggiudicatario dell'appalto. Condizioni particolari:
 - Massimale minimo unico per evento Euro 5.000.000
 - Definizione di prestatore d'opera a norma di legge in vigore al momento del sinistro
- c) Responsabilità civile prodotti per i danni materiali e corporali derivanti da difetto del prodotto, inclusi i ricambi, nonché per difetto delle istruzioni d'uso e di montaggio nonché i prodotti per i quali l'aggiudicatario dell'appalto rivesta la qualifica di produttore. Condizioni particolari:
 - Estensione della qualifica di terzi ai dipendenti del Comune di Ravenna e a tutti gli utenti delle aree gioco
 - Massimale minimo unico per evento Euro 5.000.000
 - Retroattività dalla data di fornitura, postuma 10 anni (o maggiore periodo offerto in sede di gara) dopo la data di emissione del collaudo finale della fornitura

ART. 17 - DANNI A TERZI

1. La Ditta è la sola ed unica responsabile sia penalmente che civilmente di ogni qualsiasi danno a terzi dovuto all'esecuzione dei lavori, restando totalmente sollevata la Stazione Appaltante ed il personale preposto alla Direzione e sorveglianza.

ART. 18 - FORO COMPETENTE

1. La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Ravenna ed è esclusa la competenza arbitrale.

ART. 19 - CONTENZIOSO

1. In caso di controversie sulle caratteristiche qualitative degli arredi il Direttore per l'esecuzione della fornitura potrà rivolgersi ad un laboratorio specializzato ed autorizzato per la verifica di quanto previsto nel presente atto e/o nella scheda tecnica presentata in sede di gara.
2. Qualora sia accertata la non corrispondenza, sarà facoltà della Stazione Appaltante di applicare una penale pari al costo delle spese di laboratorio aumentato del 10% del valore della merce difforme. Il fornitore dovrà inoltre sanare le difformità secondo quanto espresso al precedente art. 15.

ART.20 - ISPEZIONI- COLLAUDI

Il D.E. potrà eseguire in ogni momento ispezioni nei cantieri di allestimento e verificare il materiale impiegato. Il Fornitore dovrà sostituire i prodotti che, a seguito delle verifiche effettuate dal D.E. durante l'allestimento, risultino non conformi ai requisiti previsti dal presente Capitolato d'Appalto oltre che nell'offerta tecnica se migliorativa.

Tale eventualità dovrà essere verbalizzata ed inserita anche nel **Certificato di Buon Esito della Fornitura** sottoscritto dalle parti al termine della fase.

Al termine della fornitura sarà redatto, **entro 15 giorni**, il **Certificato di Buon Esito della Fornitura**. **Entro 60 giorni dal termine dell'esecuzione della fornitura sarà eseguito il collaudo** ovvero una verifica di conformità (ai sensi dell'art. 102 del DLgs 50/16) per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali nonché del progetto approvato.

Il collaudo potrà essere eseguito anche per singolo lotto assegnato.

Al termine del collaudo sarà redatto un apposito **Certificato di Conformità** controfirmato dalla D.E. e dal Fornitore.

Parte B – SPECIFICHE TECNICHE

ART 1 CONFORMITA' AL PIANO D'AZIONE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI ARTICOLI PER L'ARREDO URBANO

L'offerta dovrà essere conforme a quanto prescritto dal Decreto Ministeriale del 5 Febbraio 2015 e successive modificazioni e integrazioni riguardante il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale . Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano.

Di seguito si riportano i riferimenti normativi e tecnici nonché le specifiche tecniche dei suddetti criteri.

"3.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

Riferimenti normativi:

I criteri ambientali minimi corrispondono a caratteristiche e prestazioni superiori a quelle previste dalle leggi vigenti il cui rispetto deve comunque essere assicurato. In ogni caso, in questa categoria di prodotti, in cui viene valorizzata la caratteristica del contenuto di riciclato si segnalano alcune norme pertinenti:

- il D.lgs. 152/2006, ed in particolare l'art. 179 sulla gerarchia dei rifiuti, che antepone la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio al recupero ed allo smaltimento e l'art. 181, comma 1 lett. a) che fissa l'obiettivo del 50% al 2020, per la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti urbani e assimilati;

Metalli:

- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

- Decreto 5 febbraio 1998, allegato 1, sub-allegato 1 capitolo 3, 5

- UNI EN 13920 parti da 1 a 15, Alluminio e leghe di alluminio – Rottami (per ulteriori riferimenti <http://store.uni.com/magento-1.4.0.1/index.php/home/>)

Legno:

- Regolamento (UE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano il legno e i prodotti da esso derivati che, dal marzo 2013, proibisce la commercializzazione del legno e dei prodotti derivati di provenienza illegale. A tal fine obbliga gli operatori di settore ad applicare la "dovuta diligenza" e a seguire determinate procedure e misure volte a tracciare la filiera allo scopo di garantire che il legno utilizzato sia stato tagliato legalmente; istituisce altresì un sistema di sorveglianza e prevede un apparato sanzionatorio.

- Decreto 5 febbraio 1998, allegato 1, sub-allegato 1 capitolo 9

Plastica:

Decreto 5 febbraio 1998, allegato 1, sub-allegato 1 capitolo 6 x UNI 10667 parti da 1 a 18, Materie plastiche prime-secondarie (di riciclo) (per ulteriori riferimenti <http://store.uni.com/magento-1.4.0.1/index.php/home/>)

Gomma: CEN TS-14243 Materiali prodotti da pneumatici fuori uso – Specifiche delle categorie basate sulle loro dimensioni e impurità, e metodi per la determinazione delle loro dimensioni e impurità.

Si cita altresì la COM(2011) 571 “Tabella di marcia verso un’Europa efficiente nell’impiego delle risorse”, in particolare il punto 3.2 “Trasformare i rifiuti in una risorsa” che fissa al 2020 l’obiettivo di gestire i rifiuti come una risorsa, facendo in modo che “il riciclaggio e il riuso dei rifiuti divengano opzioni economicamente interessanti per gli operatori pubblici e privati, grazie alla diffusione della raccolta differenziata e allo sviluppo di mercati funzionali per le materie prime secondarie”, riciclando una quantità maggiore di materiali, inclusi quelli che hanno un impatto ambientale considerevole”, eliminando lo smaltimento in discarica e le spedizioni illecite di rifiuti, limitando il recupero di energia ai materiali non riciclabili, garantendo un riciclaggio di alta qualità da reintrodurre nell’economia come materia prima.

Nel far ciò, “è necessario attribuire una priorità, di gran lunga maggiore al riuso e al riciclaggio e a combinare varie politiche, tra cui la progettazione di prodotti che integrino un approccio basato sul ciclo di vita, processi di raccolta perfezionati, un quadro normativo adeguato, investimenti pubblici in impianti moderni per il trattamento dei rifiuti e il riciclaggio di alta qualità”.

Tra tali politiche è richiamato il Green Public Procurement, anello di congiunzione tra produzione e consumo sostenibile (cfr. par. 3.1). Stessi concetti sono contenuti nella recente COM (2014) 398 “Verso un’economia circolare: programma per un’Europa a zero rifiuti”.

L’applicazione dei presenti CAM contribuisce a sviluppare un mercato di prodotti costituiti da materiale riciclato, a promuovere l’uso dei rifiuti come una risorsa, a favorire una progettazione di prodotti che integrino un approccio basato sul ciclo di vita nonché a sviluppare un’economia circolare. Si stima che un uso più efficiente delle risorse lungo l’intera catena di valore, conseguito per il tramite delle diverse azioni indicate nella COM (2014) 398, potrebbe ridurre il fabbisogno di fattori produttivi materiali del 17%-24% entro il 2030, con risparmi per l’industria europea dell’ordine di 630 miliardi di euro l’anno

Adottando approcci fondati sull’economia circolare, l’industria europea potrebbe realizzare notevoli risparmi sul costo delle materie e innalzare potenzialmente il PIL dell’UE fino al 3,9%, creando nuovi mercati e nuovi prodotti e relativo valore per le aziende. La prevenzione dei rifiuti, la progettazione ecocompatibile, il riutilizzo e misure analoghe potrebbero far risparmiare 600 miliardi di euro netti alle imprese dell’UE, ossia l’8% del loro fatturato annuale, riducendo nel contempo le emissioni totali annue di gas serra del 2-4%

Alcune norme tecniche di riferimento

Ai fini della sicurezza, per quanto concerne le attrezzature per parchi gioco, dovrà essere assicurata la conformità alle seguenti normative tecniche di riferimento:

UNI EN 1176 – 1: Attrezzature e superfici per aree da gioco - Parte 1: Requisiti generali di sicurezza e metodi di prova

UNI EN 1176 -2: Attrezzature e superfici per aree da gioco - Parte 2: Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per le altalene

UNI EN 1176 – 3: Attrezzature e superfici per aree da gioco - Parte 3: Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per gli scivoli

UNI EN 1176 – 4: Attrezzature e superfici per aree da gioco - Parte 4: Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per le funivie

UNI EN 1176-5: Attrezzature e superfici per aree da gioco - Parte 5: Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per le giostre

UNI EN 1176-6: Attrezzature e superfici per aree da gioco - Parte 6: Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per le attrezzature oscillanti

UNI EN 1176-7: Attrezzature e superfici per aree da gioco - Parte 7: Guida all'installazione, ispezione, manutenzione e utilizzo

UNI EN 1176-11: Attrezzature e superfici per aree da gioco - Parte 11: Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per reti di arrampicata tridimensionale

UNI EN 1176-10: Attrezzature e superfici per aree da gioco - Parte 10: Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per attrezzature da gioco completamente chiuse

UNI EN 1177: Rivestimenti di superfici di aree da gioco per l'attenuazione dell'impatto - Determinazione dell'altezza di caduta critica In relazione alle panchine:

Le stazioni appaltanti sono invitate a richiamare anche le norme tecniche nella documentazione di gara.

4 - CRITERI AMBIENTALI PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI SPAZI RICREATIVI E DI SOSTA E PER L'ACQUISTO DI ARTICOLI DI ARREDO URBANO DESTINATI AL CONTATTO DIRETTO CON LE PERSONE.

4.2 - SPECIFICHE TECNICHE

4.2.1 Indicazioni per la progettazione degli spazi ricreativi e criteri ambientali dei materiali impiegati.

Gli spazi destinati a parchi gioco, dovranno essere allestiti con elementi in legno, a base di legno o composti anche da legno conformi ai criteri di cui di seguito e/o in plastica, in gomma, in miscela plastica-gomma, in miscela plastica-legno, conformi ai criteri di cui di seguito. Le piattaforme antitrauma debbono essere realizzate preferibilmente con materiali naturali derivanti da operazioni di recupero (per esempio pavimentazioni antitrauma realizzate con cippato o con corteccia). I campi da gioco debbono essere lasciati a copertura prativa. Ove, in alternativa, si intendano utilizzare i materiali sintetici per i campi da gioco o per le pavimentazioni antitrauma, gli stessi debbono essere conformi ai criteri ambientali minimi corrispondenti (punti B1 e B2)9.

Verifica: l'offerente deve presentare il progetto del parco gioco, completo di tutte le informazioni e le descrizioni utili ad una valutazione funzionale, estetica ed ambientale, tra cui la descrizione degli elementi con cui intende realizzare il parco gioco, i tipi di materiale di cui sono costituiti, dimensioni e altri dati quantitativi. Dovrà altresì garantire che realizzerà il parco gioco in conformità alle norme tecniche di riferimento, che, ove esistenti, devono essere specificate. In sede di collaudo sarà richiesto di dimostrare la conformità alla normativa tecnica di riferimento.

A.1 Articoli di arredo urbano in legno, a base di legno o composti anche da legno: caratteristiche della materia prima legno, gestione sostenibile delle foreste e/o presenza di riciclato.

Gli articoli o gli elementi di articoli costituiti in legno o in materiale a base di legno, debbono rispettare le disposizioni previste dal Regolamento (UE) N. 995/2010 ed essere costituiti da legno riciclato e/o legno proveniente da boschi/foreste gestite in maniera sostenibile.

Verifica: l'offerente deve indicare produttore e denominazione commerciale degli articoli che intende offrire, l'impegno che intende assumere e gli eventuali marchi o certificazioni possedute a riguardo.

In particolare sono presunti conformi i prodotti in possesso:



- della certificazione rilasciata da organismi terzi indipendenti che garantiscano la “catena di custodia” in relazione alla provenienza da foreste gestite in maniera sostenibile
- controllata della cellulosa impiegata quali quella del Forest Stewardship Council (FSC) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC), puro, misto o riciclato (“FSC® Recycled”, “FSC® Riciclato”, “PEFC® Recycled”, “Riciclato PEFC®” 11), oppure equivalenti;
- di un’asserzione ambientale auto dichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti l’origine della materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile
- da fonti controllate e/o la presenza di una percentuale di legno riciclato, validata da un organismo riconosciuto; o dell’etichetta “Remade in Italy®
- equivalente; o di una EPD (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 1402512 riportante l’informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto;

L’offerente, in caso di offerta di prodotti non in possesso dei mezzi di presunzione di conformità sopra elencati, dovrà fornire una dichiarazione firmata dal legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la conformità al criterio e che includa l’impegno ad accettare un’ispezione da parte di un organismo riconosciuto volta a verificare la veridicità delle informazioni rese. Tale verifica sarà richiesta dall’amministrazione aggiudicatrice in sede di aggiudicazione provvisoria¹³.

A.2 Articoli di arredo urbano in legno, a base di legno o composti anche da legno, caratteristiche della materia prima legno: requisiti dei conservanti e dei prodotti utilizzati nei trattamenti, anche superficiali, del legno.

Il prodotto deve essere durevole e resistente agli attacchi biologici (da funghi, insetti etc.) o attraverso l’utilizzo di legname durevole al naturale, secondo la EN 350-2, o attraverso i trattamenti impregnanti e di superficie con le classi di utilizzo specificate nello standard EN 335, conformi inoltre al criterio ambientale relativo ai “rivestimenti superficiali” di cui al successivo punto 4.2.2.

Verifica: descrizione della tipologia di legno, la classe di durabilità secondo lo standard EN 350-2, indicazioni sugli impregnanti o i trattamenti di superficie eventualmente utilizzati, sulla base delle indicazioni della EN 335, complete delle informazioni richieste nella sezione “verifiche” riportate nel criterio relativo ai trattamenti superficiali.

B.1 Articoli di arredo urbano in plastica, in gomma, in miscele plastica - gomma, in miscele plastica-legno: contenuto di materiale riciclato.

Gli articoli di plastica o i semilavorati di plastica di cui sono composti, debbono essere costituiti prevalentemente in plastica riciclata, ovvero in una percentuale minima del 50% in peso rispetto al peso complessivo della plastica impiegata. Nei casi di utilizzo di semilavorati (esempio gli scivoli dei parchi gioco) che possono essere prodotti solo con la tecnologia a “stampaggio rotazionale”, il contenuto di plastica riciclata minimo in tali semilavorati può essere del 30%, considerato rispetto al peso complessivo del manufatto medesimo.

Gli articoli di gomma o i semilavorati di gomma di cui sono composti, devono essere costituiti prevalentemente da gomma riciclata (ovvero in una percentuale minima del 50% in peso rispetto al peso complessivo della gomma impiegata). Gli articoli o i semilavorati che compongono l’articolo, composti da miscele plastica-legno, gommoplastica devono essere costituiti prevalentemente da materiali provenienti da attività di recupero e riciclo.

B.2 Articoli di arredo urbano in plastica, in gomma, in miscele plastica- gomma, in miscele plastica-legno: limiti ed esclusioni di sostanze pericolose.

Negli articoli e nei semilavorati di plastica, gomma, miscele plastica/gomma, plastica/legno, non possono essere utilizzati pigmenti e additivi, inclusi i ritardanti di fiamma, contenenti piombo, cadmio, cromo esavalente, mercurio, ftalati a basso peso molecolare, bifenili polibromurati (PBB), eteri di difenile polibromurati (PBDE), composti dell'arsenico, del boro, dello stagno e del rame, aziridina e poliaziridina, né possono essere utilizzate le sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate di cui all'articolo 59, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ovvero le sostanze identificate come estremamente preoccupanti) né le sostanze di cui all'articolo 57 del medesimo regolamento (ovvero le sostanze da includere nell'allegato XIV "Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione) iscritte nell'elenco entro la data di pubblicazione del bando di gara¹⁵. Pertanto tali sostanze non devono essere presenti nei materiali vergini utilizzati né aggiunti in fase di produzione del prodotto o di parti che costituiscono il prodotto finito. I ritardanti di fiamma devono essere chimicamente legati alla matrice.

Verifica dei criteri B1 e B2: l'offerente deve indicare produttore e denominazione commerciale degli articoli che intende fornire e descrivere, con il supporto del produttore, tali articoli in relazione a ciascun elemento del criterio (composizione, dati tecnici dei materiali impiegati, percentuale di riciclato rispetto al peso complessivo, eventuali eco etichettature o marchi posseduti, dimensioni etc....). L'offerente deve altresì allegare una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda produttrice che attesti la conformità ai criteri sul riciclato e sulle sostanze pericolose (anche relative ai trattamenti superficiali) e la propria disponibilità di accettare un'ispezione da parte di un organismo riconosciuto volta a verificarne la veridicità e/o a fornire tutta la documentazione necessaria per la verifica di conformità al criterio.

Per quanto riguarda il contenuto di materiale riciclato, i prodotti che l'offerente si impegna a fornire sono ritenuti conformi se muniti di uno dei seguenti mezzi di presunzione di conformità:

- un'asserzione ambientale auto dichiarata conforme alla norma ISO 14021 che attesti la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%, convalidata da un organismo riconosciuto;
- certificazioni o marchi (esempio ReMade in Italy, Plastica Seconda Vita, Rifiuti KM 0, o equivalenti etichettature, anche europee o internazionali) rilasciati sulla base di verifiche di parte terza condotte da un organismo riconosciuto, se attestino la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%;
- una EPD (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante l'informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto attestante la presenza di una percentuale di materiale riciclato almeno del 50%.

Per quanto riguarda la conformità al requisito relativo alle sostanze pericolose, i prodotti che l'offerente si impegna a fornire sono ritenuti conformi se muniti di una EPD (Environmental Product Declaration) conforme alla norma ISO 14025 riportante l'informazione richiesta dal criterio, convalidata da un organismo riconosciuto, oppure di altra documentazione tecnica pertinente verificata da parte terza.

Nei casi in cui la conformità al criterio o a parti del criterio, non sia dimostrato con mezzi di prova di parte terza, ma solo tramite la presentazione di dichiarazioni, sarà richiesta, tenendo conto del valore dell'appalto, la convalida/certificazione da parte di un organismo riconosciuto in sede di aggiudicazione provvisoria almeno su una parte delle caratteristiche ambientali sopra riportate.

4.2.2 Trattamenti e rivestimenti superficiali

I trattamenti/rivestimenti superficiali (es. primer, smalti, coloranti, oli, cere, fogli, laminati, film di plastica) sono ammessi solo per motivi funzionali quali per assicurare la durevolezza del legno, se il legno utilizzato non è resistente al naturale; per prevenirne l'ossidazione negli elementi in leghe metalliche; per requisiti estetici essenziali.

I prodotti vernicianti per gli esterni utilizzati nei trattamenti superficiali, così come definiti all'art.1 della Decisione del 28 maggio 2014 che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica (Ecolabel Europeo), debbono essere muniti di etichetta Ecolabel o essere conformi almeno ai seguenti criteri stabiliti nell'Allegato della suddetta Decisione:

Criterio 3. Efficienza all'uso

Criterio 4. Tenore di composti volatili e semilavorati

Criterio 5. Restrizione delle sostanze e delle miscele pericolose.

I prodotti per trattamenti superficiali diversi dai prodotti vernicianti per esterni definiti all'art.1 della Decisione del 28 maggio 2014, oltre ad essere idonei all'uso, debbono essere conformi alle seguenti caratteristiche ambientali:

- non devono contenere le sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate di cui all'articolo 59, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ovvero le sostanze identificate come estremamente preoccupanti) né devono contenere le sostanze di cui all'articolo 57 del medesimo regolamento (ovvero le sostanze da includere nell'allegato XIV "Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione) iscritte nell'elenco entro la data di pubblicazione del bando di gara20

- non devono contenere le sostanze o le miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo:

H300 Letale se ingerito;

H301 Tossico se ingerito;

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie;

H310 Letale a contatto con la pelle;

H311 Tossico a contatto con la pelle;

H330 Letale se inalato;

H331 Tossico se inalato;

H340 Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H350 Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H350i Può provocare il cancro se inalato

H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H360F Può nuocere alla fertilità

H360D Può nuocere al feto

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto

H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto

H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità

H361d Sospettato di nuocere al feto

H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto

H370 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H371 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

- non devono contenere additivi a base di piombo, cadmio, cromo esavalente, mercurio, arsenico, bario (escluso il solfato di bario), selenio, antimonio.

Verifica: l'offerente deve presentare una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta produttrice che indichi i prodotti utilizzati come trattamenti superficiali ed attesti la conformità al criterio, l'eventuale utilizzo di prodotti muniti dell'Ecolabel europeo e la disponibilità a rendere documentazione utile alla verifica di conformità al criterio (schede dati di sicurezza dei prodotti utilizzati ed evidenze dell'effettivo utilizzo di tali prodotti). L'amministrazione aggiudicatrice si riserva di richiedere all'aggiudicatario provvisorio, a seconda del valore dell'appalto, o adeguata documentazione tecnica o una verifica di parte terza rilasciata da un organismo riconosciuto al fine di dimostrare la conformità.

4.2.3 - Ecodesign: disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere facilmente separabili e avviati ad operazioni di recupero quali la preparazione per il riutilizzo o il riciclo.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda tecnica esplicitiva (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio, che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

4.2.4 - Manutenzione dell'area attrezzata

L'offerente deve fornire chiare indicazioni per la corretta manutenzione del prodotto e deve provvedere alle attività di manutenzione a cadenza almeno annuale e su richiesta dell'amministrazione aggiudicatrice se si rendesse necessario un intervento prima del termine

previsto. Se l'attività di manutenzione dovesse prevedere l'utilizzo di prodotti per trattamenti superficiali, i prodotti a tal scopo utilizzati, se rientranti nel gruppo di prodotti vernicianti per esterni oggetto di Ecolabel (art. 1 Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2014), dovranno essere in possesso dell'etichetta ecologica Ecolabel europeo mentre i prodotti per trattamenti superficiali diversi dai prodotti vernicianti per esterni definiti all'art.1 della Decisione del 28 maggio 2014, oltre ad essere idonei all'uso, debbono essere conformi alle seguenti caratteristiche ambientali riportate nel criterio

Verifica: presentazione di una breve relazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta offerente. L'amministrazione aggiudicatrice eseguirà i controlli in sede di esecuzione contrattuale in relazione all'effettivo utilizzo di prodotti vernicianti per esterni muniti di Ecolabel e di prodotti per i trattamenti superficiali conformi al corrispondente criterio ambientale. L'impresa dovrà mettere l'amministrazione aggiudicatrice nelle condizioni di poter effettuare tali verifiche, e rendersi disponibile a fornire ogni elemento utile dalla stessa richiesto.

4.2.5 - Requisiti dell'imballaggio

L'imballaggio primario secondario e terziario deve rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 ed essere costituito, se in carta o cartone, per almeno l'80% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

Verifica: l'offerente deve dichiarare la conformità alla normativa di riferimento. La dichiarazione dovrà eventualmente contenere indicazioni sulla separazione dei diversi materiali. Per quanto riguarda il requisito sul contenuto di riciclato, si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Asserzioni ambientali auto dichiarate" (ad esempio il simbolo del ciclo di Mobius). "

ART 2 - SPECIFICHE TECNICHE DELLE STRUTTURE LUDICHE E DELLE PAVIMENTAZIONI ANTI TRUMA DI PROGETTO

LOTTO 1

ALTALENA CON SEGGIOLINI A TAVOLETTA E RELATIVA PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA IN GOMMA

Fornitura e posa in opera di altalena a due posti avente altezza minima da terra cm. 210. L'altalena dovrà essere realizzata con traverso in acciaio zincato a caldo o acciaio inox. I pali di sostegno dovranno essere realizzati in acciaio zincato a caldo e verniciato a polveri o alluminio anodizzato e potranno avere sezione tonda o quadrata e dovranno avere sezione minima di mm. 65. Lo spessore del metallo dovrà essere di almeno mm.3,00. E' richiesto il cardano con nodo anti arrotolamento delle catene. La pavimentazione ANTITRAUMA dovrà essere realizzata come di seguito descritta: esecuzione scavo profondità cm. 15 su area di caduta ; posa di tessuto non tessuto dal peso almeno di gr.300/mq. rinalzato sui bordi dello scavo; posa di stabilizzato per h. cm. 10 bagnato e rullato; posa di guaina bituminosa liscia mm.4,00 ; posa di pavimentazione in gomma ANTITRAUMA h. mm.45 incollata alla sottostante guaina .

ALTALENA CON SEGGIOLINI A GABBIA E RELATIVA PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA IN GOMMA

Fornitura e posa in opera di altalena a due posti avente altezza minima da terra di cm. 200. L'altalena dovrà essere realizzata con traverso in acciaio zincato a caldo o acciaio inox. I pali di sostegno dovranno essere realizzati in acciaio zincato a caldo e verniciato a polveri o alluminio anodizzato e potranno avere sezione tonda o quadrata e dovranno avere sezione minima di mm. 65. Lo spessore del metallo dovrà essere almeno di mm.3,00 . E' richiesto il cardano con nodo anti arrotolamento delle catene. La pavimentazione ANTITRAUMA dovrà essere realizzata come di seguito descritta: esecuzione scavo profondità cm. 15 su area di caduta; posa di tessuto non tessuto dal peso almeno di gr.300/mq. rinalzato sui bordi dello scavo; posa di stabilizzato per h. cm. 10 bagnato e rullato; posa di guaina bituminosa liscia mm.4,00 ; posa di pavimentazione in gomma ANTITRAUMA h. mm.45 incollata alla sottostante guaina .

LOTTO 2

GIOCO A MOLLA SINGOLO

Fornitura e posa in opera di gioco a molla singolo avente sagoma realizzata in polietilene o HPL e sottofondo in gomma, 1 MQ. , H. 45 MM. posata a terra .

BILICO

Fornitura e posa in opera di bilico a quattro posti posizionati lungo un unico asse. L'asse dovrà essere realizzato in acciaio zincato a caldo e verniciato a polveri o alluminio con spessori minimi di mm. 3,00. Eventuali sagome dovranno essere realizzate in polietilene o HPL. Il bilico può essere del tipo con molle o del tipo senza molle.

LOTTO 3

MODULO TORRE CON SCIVOLO E PALESTRA E RELATIVA PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA IN GOMMA

Fornitura e posa in opera di modulo composto da una torre, da uno scivolo e da una palestra avente non meno di due diversi elementi di arrampicata e scaletta di salita. L'altezza di caduta massima del gioco deve essere inferiore ai 150 cm.. La torre dovrà avere il piano di calpestio e di partenza dello scivolo ad una quota, da terra, di circa 150 cm.. La struttura di sostegno della torre e della palestra dovrà essere realizzata con pali realizzati in acciaio zincato a caldo e verniciato a polveri o alluminio. La sezione dei pali dovrà essere di almeno mm. 45 . Lo spessore del metallo dovrà essere almeno di mm.3,00. Lo scivolo dovrà essere realizzato con pista in acciaio inox e sponde il HPL o totalmente in vetroresina o acciaio inox. I parapetti dovranno essere in polietilene o HPL. Le sartie di arrampicata dovranno essere realizzate con trefoli interni in acciaio (almeno 3), ricopertura con materiale sintetico di protezione e diametro di almeno 16 mm. La pavimentazione ANTITRAUMA dovrà essere realizzata come di seguito descritta: esecuzione scavo profondità cm. 15 su area di caduta; posa di tessuto non tessuto dal peso almeno di gr.300/mq. rinalzato sui bordi dello scavo; posa di stabilizzato per h. cm. 10 bagnato e rullato; posa di guaina bituminosa liscia mm.4,00 ; posa di pavimentazione in gomma ANTITRAUMA h. mm.45 incollata alla sottostante guaina .

MODULO TORRE CON SCIVOLO E PALESTRA E RELATIVA PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA IN GHIAIA

Fornitura e posa in opera di modulo composto da una torre, da uno scivolo e da una palestra avente non meno di due diversi elementi di arrampicata e scaletta di salita. L'altezza di caduta massima del gioco deve essere inferiore ai 150 cm.. La torre dovrà avere il piano di calpestio e di partenza dello scivolo ad una quota, da terra, di circa 150 cm.. La struttura di sostegno della torre e della palestra dovrà essere realizzata con pali realizzati in acciaio zincato a caldo e verniciato a polveri o alluminio. La sezione dei pali dovrà essere di almeno mm. 45. Lo spessore del metallo dovrà essere almeno di mm.3,00. Lo scivolo dovrà essere realizzato con pista in acciaio inox e sponde il HPL o totalmente in vetroresina o acciaio inox. I parapetti dovranno essere in polietilene o HPL. Le sartie di arrampicata dovranno essere realizzate con trefoli interni in acciaio (almeno 3), ricopertura con materiale sintetico di protezione e diametro di almeno 16 mm.. La pavimentazione ANTITRAUMA dovrà essere eseguita nel seguente modo: scavo di profondità cm. 40, posa di tessuto non tessuto gr.300 rinalzato sui bordi dello scavo; posa di ghiaia tonda avente dimensioni 8-10 mm. fino al raggiungimento della quota del terreno circostante.

SCIVOLO CON PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA IN GOMMA

Fornitura e posa in opera di scivolo con torretta avente altezza di calpestio di circa cm. 150. Lo scivolo dovrà avere pista in acciaio inox e lati in HPL. La struttura di sostegno della torre dovrà essere realizzata con pali in acciaio zincato a caldo e verniciato a polveri o alluminio. La sezione dovrà essere almeno di mm. 45. Lo spessore del metallo dovrà essere almeno di mm.3,00. Lo scivolo dovrà essere realizzato con pista in acciaio inox e sponde il HPL o totalmente in vetroresina o in acciaio inox. I parapetti dovranno essere in polietilene o HPL. La pavimentazione ANTITRAUMA dovrà essere realizzata come di seguito descritta: esecuzione scavo profondità cm. 15 su area di caduta; posa di tessuto non tessuto dal peso almeno di gr.300/mq. rinalzato sui bordi dello scavo; posa di stabilizzato per h. cm. 10 bagnato e rullato; posa di guaina bituminosa liscia mm.4,00 ; posa di pavimentazione in gomma ANTITRAUMA h. mm.45 incollata alla sottostante guaina .

SCIVOLO CON PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA IN GHIAIA

Fornitura e posa in opera di scivolo con torretta avente altezza di calpestio di circa cm. 150. Lo scivolo dovrà avere pista in acciaio inox e lati in HPL o essere totalmente in vetroresina o in acciaio inox. La struttura di sostegno della torre dovrà essere realizzata con pali in acciaio zincato a caldo e verniciato a polveri o alluminio. La sezione dei pali dovrà essere di almeno mm. 45. Lo spessore del metallo dovrà essere almeno di mm.3,00 . I parapetti dovranno essere in polietilene o HPL. La pavimentazione ANTITRAUMA dovrà essere eseguita nel seguente modo: scavo di profondità cm. 40, posa di tessuto non tessuto gr.300 rincalzato sui bordi dello scavo; posa di ghiaia tonda avente dimensioni 8-10 mm. fino al raggiungimento della quota del terreno circostante.

SCIVOLO PICCOLI

Fornitura e posa in opera di scivolo per bimbi piccoli con altezza di caduta massima di 90 cm. Lo scivolo dovrà avere pista in acciaio inox e lati in HPL o essere totalmente in vetroresina o in acciaio inox. La struttura di sostegno della torre dovrà essere realizzata con pali in acciaio zincato a caldo e verniciato a polveri o alluminio . La sezione dei pali dovrà essere di almeno mm. 45 . Lo spessore del metallo dovrà essere almeno di mm.3,00 . Lo scivolo dovrà essere realizzato con pista in acciaio inox e sponde il HPL o totalmente in vetroresina. I parapetti dovranno essere in polietilene o HPL. Dovranno inoltre essere posizionati mq.2 di gomma anti trauma, uno all'arrivo dello scivolo ed uno alla base della scaletta di salita.

LOTTO 4

PALESTRA CON PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA IN GOMMA

Fornitura e posa in opera di palestra avente non meno di 4 diverse modalità di arrampicata. La palestra dovrà avere altezza di caduta inferiore ai 200 cm. I pali di sostegno dovranno essere realizzati in acciaio zincato a caldo e verniciati a polveri o alluminio anodizzato. La sezione dei pali dovrà essere di almeno mm. 45. Lo spessore del metallo dovrà essere almeno di mm.3,00 . Le sartie di arrampicata dovranno essere realizzate con trefoli interni in acciaio (almeno 3), ricopertura con materiale sintetico di protezione e diametro di almeno 16 mm. . La pavimentazione ANTITRAUMA dovrà essere realizzata come di seguito descritta: esecuzione scavo profondità cm. 18 su area di caduta; posa di tessuto non tessuto dal peso almeno di gr.300/mq. rincalzato sui bordi dello scavo; posa di stabilizzato per h. cm. 10 bagnato e rullato; posa di guaina bituminosa liscia mm.4,00 ; posa di pavimentazione in gomma ANTITRAUMA h. mm.70 incollata alla sottostante guaina .

PALESTRA CON PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA IN GHIAIA

Fornitura e posa in opera di palestra avente non meno di 4 diverse modalità di arrampicata. La palestra dovrà avere altezza di caduta inferiore ai 200 cm. I pali di sostegno dovranno essere realizzati in acciaio zincato a caldo e verniciati a polveri o alluminio anodizzato. La sezione dei pali dovrà essere di almeno mm. 45. Lo spessore del metallo dovrà essere almeno di mm.3,00 . Le sartie di arrampicata dovranno essere realizzate con trefoli interni in acciaio (almeno 3), ricopertura con materiale sintetico di protezione e diametro di almeno 16 mm.. La pavimentazione ANTITRAUMA dovrà essere eseguita nel seguente modo: scavo di profondità cm. 40, posa di tessuto non tessuto gr.300 rincalzato sui bordi dello scavo; posa di ghiaia tonda avente dimensioni 8-10 mm. fino al raggiungimento della quota del terreno circostante.

PIRAMIDE DI CORDE CON PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA IN GOMMA

Fornitura e posa in opera di piramide di corde a palo centrale avente altezza minima cm. 350 ed altezza di caduta inferiore a cm. 150. Le sartie di arrampicata dovranno essere realizzate con trefoli interni in acciaio (almeno 3), ricopertura con materiale sintetico di protezione e diametro di almeno 16 mm. La pavimentazione ANTITRAUMA dovrà essere realizzata come di seguito descritta: esecuzione scavo profondità cm. 15 su area di caduta ; posa di tessuto non tessuto dal peso almeno di gr.300/mq. rincalzato sui bordi dello scavo; posa di stabilizzato per h. cm. 10 bagnato e rullato; posa di guaina bituminosa liscia mm.4,00 ; posa di pavimentazione in gomma ANTITRAUMA h. mm.45 incollata alla sottostante guaina .

PIRAMIDE DI CORDE CON PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA IN GHIAIA

Fornitura e posa in opera di piramide di corde a palo centrale avente altezza minima cm. 350 ed altezza di caduta inferiore a cm. 150. Le sartie di arrampicata dovranno essere realizzate con trefoli interni in acciaio (almeno 3), ricopertura con materiale sintetico di protezione e diametro di almeno 16 mm. La pavimentazione ANTITRAUMA dovrà essere eseguita nel seguente modo: scavo di profondità cm. 40, posa di tessuto non tessuto gr.300 rincalzato sui bordi dello scavo; posa di ghiaia tonda avente dimensioni 8-10 mm. fino al raggiungimento della quota del terreno circostante.

ARRAMPICATA CON PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA IN GOMMA

Fornitura e posa in opera di palestra avente non meno di 2 diverse modalità di arrampicata. L'attrezzo potrà avere la classica forma a tetto a 2 falde o altra forma. Dovrà avere altezza di caduta inferiore ai 200 cm. I pali di sostegno dovranno essere realizzati in acciaio zincato a caldo e verniciati a polveri o alluminio anodizzato. La sezione dei pali dovrà essere di almeno mm. 45. Lo spessore del metallo dovrà essere almeno di mm.3,00 . Le sartie di arrampicata dovranno essere realizzate con trefoli interni in acciaio (almeno 3), ricopertura con materiale sintetico di protezione e diametro di almeno 16 mm.. La pavimentazione ANTITRAUMA dovrà essere realizzata come di seguito descritta: esecuzione scavo profondità cm. 18 su area di caduta ; posa di tessuto non tessuto dal peso almeno di gr.300/mq. rincalzato sui bordi dello scavo; posa di stabilizzato per h. cm. 10 bagnato e rullato; posa di guaina bituminosa liscia mm.4,00 ; posa di pavimentazione in gomma ANTITRAUMA h. mm.70 incollata alla sottostante guaina .

ARRAMPICATA CON PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA IN GHIAIA

Fornitura e posa in opera di palestra avente non meno di 2 diverse modalità di arrampicata. L'attrezzo potrà avere la classica forma a tetto a 2 falde o altra forma. Dovrà avere altezza di caduta inferiore ai 200 cm. I pali di sostegno dovranno essere realizzati in acciaio zincato a caldo e verniciati a polveri o alluminio anodizzato. La sezione dei pali dovrà essere di almeno mm. 45. Lo spessore del metallo dovrà essere almeno di mm.3,00 . Le sartie di arrampicata dovranno essere realizzate con trefoli interni in acciaio (almeno 3), ricopertura con materiale sintetico di protezione e diametro di almeno 16 mm. . La pavimentazione ANTITRAUMA dovrà essere eseguita nel seguente modo: scavo di profondità cm. 40, posa di tessuto non tessuto gr.300 rincalzato sui bordi dello scavo; posa di ghiaia tonda avente dimensioni 8-10 mm. fino al raggiungimento della quota del terreno circostante.

ART. 3- MATERIALE DA FORNIRE

Sono ammessi aggiustamenti e variazioni riguardanti la dimensione, la modularità e la progettualità specifica degli arredi proposti ferme restando le caratteristiche funzionali richieste e le prescrizioni tecniche riportate all'art. 29 e nell'elenco prezzi.

ART. 4- GARANZIA E ASSISTENZA POST VENDITA

Tutti i giochi oggetto di gara dovranno essere garantiti almeno **10 anni (5 anni le pavimentazioni antishock)** [o maggiore periodo offerto in sede di gara] dalla data di consegna/montaggio degli stessi. Nel periodo di garanzia si intende inclusa anche la relativa manodopera occorrente per eventuali interventi di riparazione e assistenza tecnica dovuti a difetti costruttivi.

Gli interventi per sostituzione/riparazione dei pezzi dovranno essere effettuati entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta di intervento.

ART. 5 - PEZZI DI RICAMBIO

La ditta aggiudicataria dovrà garantire la disponibilità di pezzi di ricambio per un periodo di almeno **15 anni** dalla data della fornitura.

ART. 6- ACCERTAMENTO DELLA QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

La rispondenza della fornitura dei giochi all'offerta presentata e aggiudicata sarà accertata dal competente Ufficio Verde del Comune, in contraddittorio con la/le ditta/e aggiudicataria/e o un loro rappresentante.

Se la fornitura, a giudizio insindacabile del Comune, dovesse risultare in tutto o in parte di qualità inferiore, con caratteristiche o condizioni diverse da quelle stabilite, la ditta fornitrice sarà tenuta a ritirarla a sue spese e a restituire, nel tempo all'occorrenza indicato, il materiale della qualità e tipologia stabilita.

Salvo speciali prescrizioni, tutti i materiali occorrenti dovranno pervenire da depositi, fabbriche, eccetera, scelti a esclusiva cura della ditta, la quale non potrà quindi accampare alcuna eccezione qualora, in corso di esercizio della produzione, i materiali non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti, ovvero venissero a mancare ed essa fosse quindi obbligata a ricorrere ad altri depositi, intendendosi che in tali casi resterà invariato il prezzo della fornitura, come pure le prescrizioni relative alla qualità dei materiali.

ART. 7- MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'ALLESTIMENTO DEI GIOCHI

La fase di allestimento comprende il montaggio e l'installazione delle strutture ludiche nonché l'asportazione e il trasporto ai centri di raccolta autorizzati dei materiali di risulta e degli imballaggi da eseguirsi nel rispetto della vigente normativa.

Tutti i lavori per la posa in opera dei giochi in oggetto saranno eseguiti secondo le migliori regole d'arte e secondo le eventuali prescrizioni che, in corso di esecuzione dei lavori, verranno fornite dal Comune. **Al termine del montaggio e posa la struttura ludica e la relativa pavimentazione anti trauma dovranno rispondere alle norme EN 1176/77 ed il fornitore dovrà rilasciare una dichiarazione che certifica la corretta posa ai sensi della suddetta normativa.**

E' inteso che il Comune dovrà essere indenne da qualsiasi responsabilità verso terzi e da qualsivoglia molestia giudiziaria dovesse derivare dall'esecuzione dei lavori. Lo smontaggio, la rimozione e l'allontanamento degli imballi e dei materiali utilizzati per la posa in opera si intende a cura della ditta aggiudicataria.

L'aggiudicatario è tenuto a provvedere in proprio al reperimento di eventuali siti di deposito del materiale da installare nonché al reperimento di materiali edili ed acqua necessari al fissaggio delle strutture.